

GRUPPO ECUMENICO DI TRIESTE

*Gruppo interconfessionale per l'unità dei cristiani e il
dialogo tra le religioni*

GRUPPO SAE DI TRIESTE

Segretariato Attività Ecumeniche

INCONTRO ECUMENICO DI PREGHIERA IN PREPARAZIONE AL NATALE



«... ma già se usciamo da questa Chiesa e, per strada, dichiariamo di essere Figli di Dio, ci prendono e ci portano a San Giovanni (sede dell'ex Ospedale Psichiatrico di Trieste, ndr)». Con queste parole tratte dalla sua predicazione, il Pastore Kampen ha voluto sottolineare la situazione paradossale in cui si trovano a tutt'oggi i veri Cristiani. Lo statuto ontologico del Cristiano, già Figlio in quanto redento dal sacrificio di Cristo e perciò partecipe della gloria di Dio, ma ancora peccatore fino alla fine dei tempi in quanto uomo, trova difficoltà ad essere compreso appieno pure dal contesto sociale in cui è immerso. La predicazione di Dieter Kampen, Pastore delle Chiese elvetica, valdese e metodista di Trieste è stata condotta sul testo della Prima Lettera di

Giovanni 3, 1-6 ed è stata pronunciata in occasione dell'incontro ecumenico di preghiera in preparazione al Natale 2017. L'incontro è stato ospitato nella Chiesa cattolica dell'Immacolato Cuore di Maria (Trieste, Via Sant'Anastasio 9) ed è stato introdotto dal saluto del Parroco, Padre Renato Caprioli, che ha ricordato come il cammino ecumenico delle Chiese cristiane sia animato dall'intenzione di rendere visibile un'unità spirituale già presente in modo misteriosamente invisibile. L'adesione di tutte le Chiese cristiane di Trieste nelle persone dei loro Pastori – presenti o assenti per altri impegni pastorali – ha confermato tale intenzione. «Ci sono poi l'ecumenismo visibile delle opere – ha proseguito Padre Renato –, come testimonia il comune impegno nell'accoglienza degli immigrati, e, purtroppo, quello del sangue. È cronaca recente quella che riferisce dell'uccisione di nove membri della Chiesa metodista in Pakistan a cui va la nostra preghiera». «Un ecumenismo che va incontro a breve al suo momento forte dell'anno, la Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani che si svolgerà dal 18 al 25 gennaio 2018» ha annunciato Don Valerio Muschi, Presidente della Commissione diocesana per l'ecumenismo. Don Valerio, che ha anche portato il saluto dell'Arcivescovo Mons. Giampaolo Crepaldi, ha precisato che è in corso di elaborazione il programma per le celebrazioni della Settimana che si svolgeranno in ambito cittadino.

Dopo il saluto di Padre Renato e di Don Valerio, l'incontro è proseguito con la recita a cori alterni del Salmo 2, la lettura del Vangelo di Luca (2, 15-20), della Lettera a Tito (3, 4-7), e della I Lettera di Giovanni cui è seguita la predicazione del Pastore Dieter. «Siamo già Figli di Dio benché non ancora perfetti. Non sono la perfezione o l'imperfezione a dimostrare che siamo Figli di Dio, ma la redenzione operata dal sacrificio di Gesù. E se siamo Figli di Dio siamo anche fratelli tra noi e quindi ecumenici. Cristo è diventato uomo dimostrando il suo amore per tutta l'umanità. Così dobbiamo fare anche noi rallegrandoci nella luce del Natale» ha concluso.

Padre Rasko Radovic, Parroco della Chiesa serbo-ortodossa di San Spiridione, ha introdotto e condotto la recita del Credo, professione di fede di tutte le Chiese cristiane, nella sua formulazione niceno-costantinopolitana (anteriore

alla disputa teologica derivata dall'attribuzione anche al Figlio – *filioque* – della processione dello Spirito Santo, non accettata dalle Chiese ortodosse). Dopo il Credo, Padre Renato ha annunciato la colletta, devoluta a favore di una famiglia immigrata seguita dai Missionari Clarettiani che reggono la Parrocchia, e don Valerio ha condotto la recita del Padre Nostro. Mons. Giampaolo Muggia ha poi ricordato, introducendo lo scambio della pace, come sia proprio la pace a caratterizzare tutta la vicenda terrena di Gesù, che si apre con la pace della natività annunciata dagli angeli e si conclude, dopo la Passione, con il dono della pace da parte di Gesù stesso agli Apostoli. Infine tutti i Pastori presenti hanno impartito la benedizione solenne ai numerosi fedeli presenti.

La celebrazione è stata impreziosita dall'intervento musicale di due cori: il Coro parrocchiale "A. Claret" della Chiesa Immacolato Cuore di Maria diretto dal M^o e organista Alessandra Esposito ed il Coro interparrocchiale diocesano di Trieste diretto dal M^o Don Davide Chersicla (organista Alessandra Esposito). Sia l'ottima scelta dei canti che la loro perfetta esecuzione, come quella degli interludi d'organo, hanno consentito di evocare un'atmosfera natalizia nel senso più propriamente cristiano del termine coinvolgendo i fedeli presenti in quella forma particolare di preghiera, quella del canto, che da alcuni è stata definita come "preghiera fatta due volte". I pezzi eseguiti sono stati "Nada te turbe" di J. Berthier, "Adventi enek" di Z. Kodaly e "Laetentur coeli (Cicognani) e, in apertura, l'inno metodista "A Dio sia la gloria", scelto in onore del Pastore Kampen a simboleggiare il clima di concordia ed ospitalità ecumenica dell'incontro.

Trieste, 21 dicembre 2017

Tommaso Bianchi